

→ **A due giorni dai Mondiali di nuoto 2009** tutti pronti gli impianti, anche se "all'italiana"
→ **Italia tra le favorite** in molte specialità, soprattutto con le donne. La defezione di Phelps

Da Pellegrini a Filippi L'Italia del nuoto è pronta

Ultimi lavori a Roma per l'edizione 2009 dei Mondiali di nuoto. Da venerdì 17 luglio al 2 agosto scenderanno in acqua quasi tremila atleti per 200 nazioni. E l'Italia, soprattutto al femminile, sarà protagonista.

MASSIMO FRANCHI

ROMA
sport@unita.it

"All'italiana". Ormai è un'espressione conosciuta in tutto il globo. E non ha un'accezione positiva. Sta a significare che le cose sono state raffazzonate all'ultimo momento, che a disorganizzazione, ritardi, litigi, e scandali giudiziari (documentati da questo giornale) si è ovviato con l'italica virtù dell'arrangiarsi. Partono così questi Mondiali di nuoto Roma 2009. Tre giorni alla cerimonia d'apertura, due all'inizio delle gare. Partono dopo che un decreto del governo e una ordinanza della giunta Alemanno hanno sanato gli abusi edilizi fatti da buona parte degli impianti privati allargatisi grazie a un bando ad hoc. Partono con le polemiche interne al Comitato organizzatore zittite dalla ragion di Stato. Partono col paradosso di impianti inaugurati anche se non finiti. Al Foro Italico, impianto costruito nel 1957, si continua a lavorare per ultimare il montaggio delle tribune delle due piscine "usa e getta" per pallanuoto (invaso del Centrale del tennis) e sincronizzato (stadio Pallacorda).

VENERDÌ SI PARTE

Per fortuna però si può iniziare a parlare di sport. Dal 17 luglio al 2 agosto Roma avrà gli occhi del mondo addosso. Lo spettacolo del nuoto, della pallanuoto, dei tuffi, del sincronizzato, del nuoto in acque libere a Ostia prenderà il sopravvento. E l'Italia, soprattutto quella al femminile, sarà protagonista. Sanata all'italiana anche la vertenza costumi spaziali al poliuretano, la piscina si riempirà di mostri neri ipergallegianti. Federica Pellegrini e



Foto Ansa

LA POLEMICA

**Inaugurazione flop?
Per evitarlo regalati
duemila biglietti**

■ Alla faccia della crisi, costerà 2,5 milioni di euro. E i ricavi si annunciano già in calo. La Cerimonia d'inaugurazione avrà come scenario lo stadio dei Marmi, quasi inutilizzato gioiellino all'interno del Foro Italico. Inno di Claudio Baglioni dal titolo "Un solo mondo" (come nell'edizione 1994 con "Acqua nell'acqua"), colonna sonora di Giovanni Allevi, presenze istituzionali al massimo livello (da Napolitano a Berlusconi), grandi effetti coreografici e pirotecnici, quasi mille fra ballerini e comparse. Ma la richiesta dei salati biglietti (da 50 a 90 euro) per i 14 mila posti a sedere va a rilento. Il rischio di buchi sugli spalti in mondovisione non è accettabile. E così l'organizzazione ha deciso di regalare 2 mila biglietti. Ieri mattina la fila era lunga alla biglietteria. Ogni fortunato ha potuto avere al massimo due tagliandi. Chi aveva già acquistato il biglietto si è mangiato le mani. Ma tant'è. A fare da portabandiera per la folta delegazione italiana dovrebbe essere Massimiliano Rosolino, "vecchietto" del gruppo, dall'alto dei suoi 31 anni.

Campionessa tutta d'oro

FEDERICA PELLEGRINI ■ nuda e dipinta d'oro sulla copertina di Vanity Fair diffusa ieri. «Se vinco tutti faranno finta di essere felici, ma reciteranno», dice l'olimpionica, che non nasconde il malumore nei confronti della Federnuoto. «Dopo la medaglia d'oro, pensavo di essere almeno rispettata. Così non è stato».

Alessia Filippi saranno tra le star. La veronese (in procinto di trasferirsi negli Usa) ha vinto la sua battaglia contro gli attacchi di panico. Il record del mondo dei 400 stile ai Giochi del Mediterraneo lo dimostra. Se bisserà l'oro delle Olimpiadi sui 200 stile, potrebbe essere la regina di Roma. La "pupona" invece punta su 800 e 1500 stile e 200 dorso: per lei questi Mondiali in casa valgono come un'Olimpiade. Insieme Pellegrini e Filippi lanceranno la sfida nella staffetta 4 per 200 stile. Nei tuffi c'è Tania Cagnotto. La figlia d'arte ha mostrato a Pechino di essere la migliore fra gli umani. Escludendo le inarrivabili cinesi può puntare a una medaglia da trampolino e piattaforma-

ma. Un'altra romana, Maria Marconi potrebbe regalare sorprese dal trampolino da un metro: agli Europei di Torino ha vinto l'argento proprio dietro alla amica-nemica Tania. Fra i

Abusi di governo

Decreto di Berlusconi e ordinanza di Alemanno per sanare gli abusi

maschi una piccola delusione c'è. La gara stellare sui 100 metri stile non ci sarà. Michael Phelps il Cannibale si preparava per conquistare anche questa medaglia dopo le 8 di Pechino, ma un maledetto torcicollo l'ha

escluso dalla finale dei Trials proprio e solo in questa specialità. Ha dato forfait anche il campione olimpico, l'australiano Sullivan che a Pechino stupì tutti. Così la sfida si riduce a una rivincita della finale dei Giochi del Mediterraneo fra il francese Alain Bernard e Filippo Magnini, con molti potenziali outsider. Nella pallanuoto Settebello e Settebello sembrano in calo, ma il calore del pubblico potrebbe lanciarli verso una medaglia. Nel sincronizzato le italiane vogliono vendicare l'esclusione ingiusta da Pechino. Ad Ostia invece le acque del Tirreno sono di casa per i maratoneti del mare con Simone Ercoli e Luca Ferretti tra i favoriti. ♦